

ABBONNAMENTO

Udine e dintorni e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione

LE CAMERE DI COMMERCIO

LORO CARATTERE E CONTENUTO

Nel nostro sommario e rapido scritto, privo di ordine sistematico - considereremo la Camera di commercio, avuto riguardo al triplice ordine dei fenomeni: il politico-economico, il giuridico ed il tecnico.

In cui i commercianti si radunavano per ciascuna arte. Successivamente tali sodalita si allargarono e sorsero così fra le varie arti affini, le « universitas » le corporazioni, che fiorirono rigogliosamente in Italia all'epoca dei Comuni, ed erano l'emanazione naturale dei rapporti economici che si svolgevano in quell'epoca.

L'autore non si è dipartito dalla esposizione propria ad un periodo, e si è astenuto dalla critica; ciò, giustificherebbe la mancanza di note illustrative, di citazioni, di rinvii dottrinarî, che sarebbero assai copiosi e succorrevoli alla chiarezza.

La legge del 1862 emanata nella fretta concitata dell'unificazione politica e amministrativa dell'Italia e sotto la pressione di necessità impellenti, contrasse fin dal suo nascere non poche e non lievi lacune, che vennero moltiplicandosi ed accrescendosi sempre più mano mano che il Paese si avviava, alla sua lenta e faticosa ricostruzione.

La Camera di commercio (considerate quali istituti rivolti fondamentalmente alla tutela dei bisogni della classe commerciale), avuto riguardo alla loro origine, si distinguono in tre categorie, a seconda che: a) sorsero per libera iniziativa, sulla base della cooperazione o dell'accordo degli interessati, e rimasero indipendenti da ogni influenza statale; b) furono create ed ordinate dallo Stato, ed investite d'imperium; c) dotate, cioè, di determinati poteri e funzioni; d) furono liberamente costituite e poi, approvate dallo Stato, furono investite di prerogative statuali.

La legge del 1862 emanata nella fretta concitata dell'unificazione politica e amministrativa dell'Italia e sotto la pressione di necessità impellenti, contrasse fin dal suo nascere non poche e non lievi lacune, che vennero moltiplicandosi ed accrescendosi sempre più mano mano che il Paese si avviava, alla sua lenta e faticosa ricostruzione.

Le tre categorie si riducono a due tipi: Camere di commercio libere, il cui coordinamento e funzionamento sono affidati alla libera iniziativa degli interessati ed alla libertà di associazione, e svolgono la propria attività senza veste d'impero; Camere di commercio ufficiali, cioè persone di diritto pubblico, dotate di capacità pubblica, ed in altre parole, organi di amministrazione pubblica, rivestiti di forza statale.

La legge del 1862 emanata nella fretta concitata dell'unificazione politica e amministrativa dell'Italia e sotto la pressione di necessità impellenti, contrasse fin dal suo nascere non poche e non lievi lacune, che vennero moltiplicandosi ed accrescendosi sempre più mano mano che il Paese si avviava, alla sua lenta e faticosa ricostruzione.

Ambedue i tipi di Camere di commercio svolgono un'attività ausiliaria all'azione statale, nell'interesse sociale. I due tipi sintetizzano le due forme idealizzate di condotta economica che noi riscontriamo sempre nella storia, e derivano e sono opera di una condizione volontà economica - che pe determinata con rigido impero l'assetto - o avente la sua forma concreta nell'associazione, e scaturigine - come qualsiasi altra attività pubblica e privata - nella sola ed eterna legge del tornaconto. Esse non sono delle sovrastrutture dell'assetto economico, ma sono - o dovrebbero essere, per avere ragione di vita - integrazioni dell'organismo delle forze produttive.

La legge del 1862 emanata nella fretta concitata dell'unificazione politica e amministrativa dell'Italia e sotto la pressione di necessità impellenti, contrasse fin dal suo nascere non poche e non lievi lacune, che vennero moltiplicandosi ed accrescendosi sempre più mano mano che il Paese si avviava, alla sua lenta e faticosa ricostruzione.

Eccederrebbe il nostro compito l'analisi dei coefficienti che danno, nelle epoche storiche, la prevalenza alle diverse forme delle Rappresentanze Italiane del commercio e dell'industria.

La legge del 1862 emanata nella fretta concitata dell'unificazione politica e amministrativa dell'Italia e sotto la pressione di necessità impellenti, contrasse fin dal suo nascere non poche e non lievi lacune, che vennero moltiplicandosi ed accrescendosi sempre più mano mano che il Paese si avviava, alla sua lenta e faticosa ricostruzione.

Senza seguire l'abitudine grottesca e attecchita di richiamarsi, per lo meno, agli istituti di Roma antica per ogni argomento, dimostrando, così, che noi italiani non sappiamo spogliarci di tutto il peso storico del classicismo né sappiamo ribellarci alla pressione della come morte e stantie, ci limiteremo ad affermare che le Camere di Commercio italiane trovano legame di derivazione in quei sodalizi medievalesi

La legge del 1862 emanata nella fretta concitata dell'unificazione politica e amministrativa dell'Italia e sotto la pressione di necessità impellenti, contrasse fin dal suo nascere non poche e non lievi lacune, che vennero moltiplicandosi ed accrescendosi sempre più mano mano che il Paese si avviava, alla sua lenta e faticosa ricostruzione.

La Camera di commercio (considerate quali istituti rivolti fondamentalmente alla tutela dei bisogni della classe commerciale), avuto riguardo alla loro origine, si distinguono in tre categorie, a seconda che: a) sorsero per libera iniziativa, sulla base della cooperazione o dell'accordo degli interessati, e rimasero indipendenti da ogni influenza statale; b) furono create ed ordinate dallo Stato, ed investite d'imperium; c) dotate, cioè, di determinati poteri e funzioni; d) furono liberamente costituite e poi, approvate dallo Stato, furono investite di prerogative statuali.

La Camera di commercio (considerate quali istituti rivolti fondamentalmente alla tutela dei bisogni della classe commerciale), avuto riguardo alla loro origine, si distinguono in tre categorie, a seconda che: a) sorsero per libera iniziativa, sulla base della cooperazione o dell'accordo degli interessati, e rimasero indipendenti da ogni influenza statale; b) furono create ed ordinate dallo Stato, ed investite d'imperium; c) dotate, cioè, di determinati poteri e funzioni; d) furono liberamente costituite e poi, approvate dallo Stato, furono investite di prerogative statuali.

La legge del 1862 emanata nella fretta concitata dell'unificazione politica e amministrativa dell'Italia e sotto la pressione di necessità impellenti, contrasse fin dal suo nascere non poche e non lievi lacune, che vennero moltiplicandosi ed accrescendosi sempre più mano mano che il Paese si avviava, alla sua lenta e faticosa ricostruzione.

La legge del 1862 emanata nella fretta concitata dell'unificazione politica e amministrativa dell'Italia e sotto la pressione di necessità impellenti, contrasse fin dal suo nascere non poche e non lievi lacune, che vennero moltiplicandosi ed accrescendosi sempre più mano mano che il Paese si avviava, alla sua lenta e faticosa ricostruzione.

La legge del 1862 emanata nella fretta concitata dell'unificazione politica e amministrativa dell'Italia e sotto la pressione di necessità impellenti, contrasse fin dal suo nascere non poche e non lievi lacune, che vennero moltiplicandosi ed accrescendosi sempre più mano mano che il Paese si avviava, alla sua lenta e faticosa ricostruzione.

Notizie dal Friuli

Trattato fra l'Italia e gli Stati Uniti

per la reciproca protezione dei rispettivi cittadini. Nel trattato fra l'Italia e gli Stati Uniti, divenuto legge e pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 27 agosto che modifica il trattato di commercio e di navigazione concluso il 20 febbraio 1871, è contenuta la disposizione seguente:

NOTE AGRARIE

Una circolare del ministro Nitri per lo sviluppo della frutticoltura

Roma, 21. - Il ministro di agricoltura on. Nitri ha dichiarato ai direttori delle scuole di agricoltura ed enologi la circolare seguente: « Mentre l'Italia presenta condizioni molto favorevoli per una elevata produzione di frutta scelte, delle specie più svariate, la cultura delle piante fruttifere è ben lungi dal raggiungere lo sviluppo e l'importanza realizzata in altri paesi che pur si trovano in condizioni di clima e di terreno meno favorevoli. »

RACCOLTI

E' uscito il numero di settembre del « Bollettino di Statistica agraria », edito, sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, dall'Istituto internazionale d'Agricoltura in Roma. Segnaliamo i nuovi e più importanti dati che esso contiene sui raccolti nei paesi dell'emisfero settentrionale. Per il frumento la produzione della Francia, dell'Ungheria, e della Rumania sono stimate quest'anno rispettivamente di quintali 87.833.000, 45.361.519 e 24.000.000, corrispondenti rispettivamente al 96,8, 90,3 e 98,6 delle produzioni dell'anno scorso.

La Camera di commercio (considerate quali istituti rivolti fondamentalmente alla tutela dei bisogni della classe commerciale), avuto riguardo alla loro origine, si distinguono in tre categorie, a seconda che: a) sorsero per libera iniziativa, sulla base della cooperazione o dell'accordo degli interessati, e rimasero indipendenti da ogni influenza statale; b) furono create ed ordinate dallo Stato, ed investite d'imperium; c) dotate, cioè, di determinati poteri e funzioni; d) furono liberamente costituite e poi, approvate dallo Stato, furono investite di prerogative statuali.

La Camera di commercio (considerate quali istituti rivolti fondamentalmente alla tutela dei bisogni della classe commerciale), avuto riguardo alla loro origine, si distinguono in tre categorie, a seconda che: a) sorsero per libera iniziativa, sulla base della cooperazione o dell'accordo degli interessati, e rimasero indipendenti da ogni influenza statale; b) furono create ed ordinate dallo Stato, ed investite d'imperium; c) dotate, cioè, di determinati poteri e funzioni; d) furono liberamente costituite e poi, approvate dallo Stato, furono investite di prerogative statuali.

La Camera di commercio (considerate quali istituti rivolti fondamentalmente alla tutela dei bisogni della classe commerciale), avuto riguardo alla loro origine, si distinguono in tre categorie, a seconda che: a) sorsero per libera iniziativa, sulla base della cooperazione o dell'accordo degli interessati, e rimasero indipendenti da ogni influenza statale; b) furono create ed ordinate dallo Stato, ed investite d'imperium; c) dotate, cioè, di determinati poteri e funzioni; d) furono liberamente costituite e poi, approvate dallo Stato, furono investite di prerogative statuali.

e. b. d.

Notizie dal Friuli

Trattato fra l'Italia e gli Stati Uniti

per la reciproca protezione dei rispettivi cittadini. Nel trattato fra l'Italia e gli Stati Uniti, divenuto legge e pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 27 agosto che modifica il trattato di commercio e di navigazione concluso il 20 febbraio 1871, è contenuta la disposizione seguente:

NOTE AGRARIE

Una circolare del ministro Nitri per lo sviluppo della frutticoltura

Roma, 21. - Il ministro di agricoltura on. Nitri ha dichiarato ai direttori delle scuole di agricoltura ed enologi la circolare seguente: « Mentre l'Italia presenta condizioni molto favorevoli per una elevata produzione di frutta scelte, delle specie più svariate, la cultura delle piante fruttifere è ben lungi dal raggiungere lo sviluppo e l'importanza realizzata in altri paesi che pur si trovano in condizioni di clima e di terreno meno favorevoli. »

RACCOLTI

E' uscito il numero di settembre del « Bollettino di Statistica agraria », edito, sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, dall'Istituto internazionale d'Agricoltura in Roma. Segnaliamo i nuovi e più importanti dati che esso contiene sui raccolti nei paesi dell'emisfero settentrionale. Per il frumento la produzione della Francia, dell'Ungheria, e della Rumania sono stimate quest'anno rispettivamente di quintali 87.833.000, 45.361.519 e 24.000.000, corrispondenti rispettivamente al 96,8, 90,3 e 98,6 delle produzioni dell'anno scorso.

La Camera di commercio (considerate quali istituti rivolti fondamentalmente alla tutela dei bisogni della classe commerciale), avuto riguardo alla loro origine, si distinguono in tre categorie, a seconda che: a) sorsero per libera iniziativa, sulla base della cooperazione o dell'accordo degli interessati, e rimasero indipendenti da ogni influenza statale; b) furono create ed ordinate dallo Stato, ed investite d'imperium; c) dotate, cioè, di determinati poteri e funzioni; d) furono liberamente costituite e poi, approvate dallo Stato, furono investite di prerogative statuali.

La Camera di commercio (considerate quali istituti rivolti fondamentalmente alla tutela dei bisogni della classe commerciale), avuto riguardo alla loro origine, si distinguono in tre categorie, a seconda che: a) sorsero per libera iniziativa, sulla base della cooperazione o dell'accordo degli interessati, e rimasero indipendenti da ogni influenza statale; b) furono create ed ordinate dallo Stato, ed investite d'imperium; c) dotate, cioè, di determinati poteri e funzioni; d) furono liberamente costituite e poi, approvate dallo Stato, furono investite di prerogative statuali.

La Camera di commercio (considerate quali istituti rivolti fondamentalmente alla tutela dei bisogni della classe commerciale), avuto riguardo alla loro origine, si distinguono in tre categorie, a seconda che: a) sorsero per libera iniziativa, sulla base della cooperazione o dell'accordo degli interessati, e rimasero indipendenti da ogni influenza statale; b) furono create ed ordinate dallo Stato, ed investite d'imperium; c) dotate, cioè, di determinati poteri e funzioni; d) furono liberamente costituite e poi, approvate dallo Stato, furono investite di prerogative statuali.

e. b. d.

Notizie dal Friuli

Trattato fra l'Italia e gli Stati Uniti

per la reciproca protezione dei rispettivi cittadini. Nel trattato fra l'Italia e gli Stati Uniti, divenuto legge e pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 27 agosto che modifica il trattato di commercio e di navigazione concluso il 20 febbraio 1871, è contenuta la disposizione seguente:

NOTE AGRARIE

Una circolare del ministro Nitri per lo sviluppo della frutticoltura

Roma, 21. - Il ministro di agricoltura on. Nitri ha dichiarato ai direttori delle scuole di agricoltura ed enologi la circolare seguente: « Mentre l'Italia presenta condizioni molto favorevoli per una elevata produzione di frutta scelte, delle specie più svariate, la cultura delle piante fruttifere è ben lungi dal raggiungere lo sviluppo e l'importanza realizzata in altri paesi che pur si trovano in condizioni di clima e di terreno meno favorevoli. »

RACCOLTI

E' uscito il numero di settembre del « Bollettino di Statistica agraria », edito, sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, dall'Istituto internazionale d'Agricoltura in Roma. Segnaliamo i nuovi e più importanti dati che esso contiene sui raccolti nei paesi dell'emisfero settentrionale. Per il frumento la produzione della Francia, dell'Ungheria, e della Rumania sono stimate quest'anno rispettivamente di quintali 87.833.000, 45.361.519 e 24.000.000, corrispondenti rispettivamente al 96,8, 90,3 e 98,6 delle produzioni dell'anno scorso.

da Maniago

I gioielli della Madonna. L'altra sera undici malviventi penetrarono nell'oratorio della Madonna di Strada e spogliarono l'immagine dell'altare di tutti gli oggetti preziosi che li adornavano.

da San Daniele

In morte del generale Salsa. Il Sindaco ha inviato il seguente telegramma alla famiglia del generale Salsa: « Quanta Municipale San Daniele del Friuli ove compianto generale dimorò alcuni mesi lasciando memoria imperitura partecipa dolore Italia intera spaziorisce Eroe amico fra i più illustri risorgimento della Patria esprime profonde condoglianze famiglia. »

da Latisana

Acquisto di cavalli per l'esercito. Sabato prossimo 27 corr. mese dalle ore 7 e 1/2 alle ore 11 e 1/2 sulla piazza del pubblico Mercato si troverà la Commissione militare di rimonta presieduta dal magg. Fortunati, per l'acquisto di cavalli e cavalle dell'età di anni 2 1/2 adatti ai servizi militari. Come in altre occasioni, speriamo che la Commissione di rimonta possa fare un decreto numero di acquisti a condizioni vantaggiose per gli allevatori.

da S. Vito al Tagliamento

I funerali del soldato Jannone. Ieri mattina alle nove hanno avuto luogo i funerali del povero soldato Jannone, vittima dell'incidente alla polveriera di Casarea. I funerali sono riusciti solenni per il numeroso concorso di cittadini e delle autorità che vi hanno preso parte. Il corteo era composto dalla banda cittadina cui seguivano la Società Operaia, l'Unione Eserciti, l'Unione Agenti e l'U. S. Labor, tutte con vessillo. Sopra il feretro posavano cinque belle corone: dei commilitoni, degli ufficiali del Reggimento, degli ufficiali del presidio di Casarea, dei Casaretti e dei Sanviesi. Molti soldati, alcuni ufficiali, il Sindaco e folla di cittadini seguivano la bara.

da Cividale

I premiati all'Esposizione

Iniziamo la pubblicazione dell'elenco dei premiati all'esposizione interman-

Riparto II. - INDUSTRIA Divisione VI.a - Classe 15.a

Macchine industriali

Demetrio Maddalena di Ciseria medaglia d'argento per apparati elettrici - Bisattini e Com. di Udine medaglia d'oro per apparecchi di riscaldamento - Clama Antonio di Artegna (fuori concorso) diploma di benemerita - Colombaro Gioacchino di Remanzacco diploma di medaglia d'oro d'incoraggiamento per l'arsoplano e due motori - Ditta Casali e Figli Suzzara e la ditta Ferretti e Goggi di Tortona, queste (fuori concorso) diploma d'onore per macchine, motori agricoli e presse foraggi - A. G. Fratelli De Biasi di Cividale per stufe in maiolica diploma di medaglia d'oro - Ditta Pasquale Tremonti di Udine (fuori concorso) diploma d'onore, per cucine, stufe, lavori in rame ecc. ecc.

Nigris Angelo di Udine medaglia d'argento per lampada di sicurezza e pompe - Barbina Erasmo di Mortegliano, medaglia di bronzo per segghetti, livelli ecc. - Ing. C. Olivetti e Comp. di Ivrea (fuori concorso) diploma di medaglia d'oro per macchine da scrivere - Ing. Carlo Facchini di Udine diploma di medaglia d'oro di primo grado per bilancie - Basso Guglielmo di Buttrio medaglia di bronzo per orologio da torre - Arturo Poio di Tricesimo menzione onorevole per gruppo di tre rubinetti per filanda - Bell'Asses Vittorio di Spessa diploma di medaglia d'argento per trafil di ferro - Spollero Antonio di Faedis menzione onorevole per trafil di ferro - Clelio Luigi di Cividale medaglia d'oro piccola per macchina per alette di legno.

Divisione VI.a - Classe 16.a Macchine ed attrezzi

per trasporti

Borsetta Silvio di Mortegliano diploma di medaglia d'argento per bicicletta montata - Pizzanotto Napoleone di Udine diploma di medaglia d'argento.

Seretti Guglielmo di San Giorgio di Nogarò medaglia di bronzo per ferri da cavallo - Masetti Gio. Batta di Remanzacco medaglia d'argento per carri da trasporto - Pravisani Giuseppe di Piani (Udine) diploma di medaglia d'argento per una ruota e carro - Di Barbara Giuseppe di Mortegliano medaglia di bronzo per ferri da cavallo - Mianopulo Giovanni di Udine medaglia d'argento per scappamento d'automobile - Sacavini Domenico di Premariacco menzione onorevole per carro da trasporto - Del Basso Luigi di Cividale diploma di medaglia d'argento per biciclette e verniciature - Moretto Luigi di Udine medaglia di bronzo per vettura - Cumini Domenico di Collalto (Tarcento) medaglia d'argento per ferri da cavallo - Caneva Eugenio di Cividale medaglia di argento per carrozzeria per invalidi e biciclette - Bernardis Giulio di Corno di Isonzo medaglia di bronzo per ferri bovini.

Bertoli Gio. Battista di Paderno (Udine) diploma di medaglia d'oro per carri da trasporto, torchi, arnesi diversi ecc. ecc. - Fratelli Fallotti di Piani (Udine) medaglia d'argento per trasporto per carrelli - Ciavotto Aristide di Faedis medaglia di bronzo per due charrette - Ferra Giuseppe di Palmanova diploma di medaglia d'argento per una vittoria - Ballico Antonio di Udine diploma di medaglia d'argento per una charrette - Deganis e Faoris di Percotto diploma di medaglia d'argento per una charrette - Barbina Erasmo di Mortegliano diploma di medaglia d'argento per bicicletta.

L'iscrizione alle scuole

Il Sindaco ha pubblicato il manifesto col quale avvisa che dal 2 al 15 ottobre p. v. dalle ore 9 alle 12 è aperta, presso la Direzione delle Scuole Urbane, la iscrizione degli alunni ed alunne obbligati a frequentare la scuola per l'anno scolastico 1913-14.

da Codroipo

La vaccinazione

Lunedì 29 corrente, alle ore 9 antimeridiane, il dottor Giuseppe Bertuzzi si troverà in una stanza a pianterreno del nostro Municipio, per inoculare il vaccino ai bambini del Comune.

da Venzone

Morto in Libia

E' giunta notizia che all'Ospedale di Derna è morto di malattia il soldato alpino Giuseppe Madrassi fu Giuseppe. Il poveretto ritornava da circa un anno in Libia e si è comportato da valoroso.

S. Giorgio di Nogaro

Furto di carbone

Ad opera di A. Piozzo, chiodgiotto, comandante una macchia di proprietà della Società De Marco di Venezia, la notte scorsa vennero rubati circa trenta quintali di carbone. La merce apparteneva al deposito che la ditta Giuseppe Foghini ha a Porto Nogaro. Furono sopralluogo i carabinieri che procedettero al sequestro della raffitura.

da Tolmezzo

Un furto

L'altra notte ignoti ladri penetrarono nell'osteria di De Caneva Silvio di Muina e rubarono tre pezzi di formaggio, birra e pane del complessivo valore di L. 51. I carabinieri di Comoglians, ai quali fu denunciato il furto indagano per scoprire gli autori.

da Buia

Consiglio Comunale

Domenica 28 corrente alle ore 8 ante locale di residenza del municipio, avrà luogo una seduta straordinaria per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Liquidazione specifica dell'ing. signor Mosè Schiavi competenza per il progetto di costruzione della strada Buia-Tarcento.
2. Consolidato di spese obbligatorie e facoltative per l'istruzione elementare da versarsi alla Tesoreria dello Stato.
3. Rimborso alla Esattoria Consorziale di Gemona di quote inesigibili.
4. Modifiche alla tariffa tassa fuocatico.
5. Approvazione di deliberazione della Giunta Municipale 14 settembre corrente di prelevamento dal fondo di riserva.
6. Rinnovazione del quarto della Congregazione di Carità.
7. Nomina del Revisori dei conti per l'anno 1913.
8. Nomina della Commissione per le tasse comunali.
9. Ampliamento di strada nella borgata di Ursicins Grande.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 Settembre 1913

Table with financial data including Rendita 3 1/2 0/0 neto 1913, Rendita 4 1/2 0/0 neto 1913, Rendita 5 0/0 neto 1913, Rendita 6 0/0 neto 1913, Rendita 7 0/0 neto 1913, Rendita 8 0/0 neto 1913, Rendita 9 0/0 neto 1913, Rendita 10 0/0 neto 1913, Rendita 11 0/0 neto 1913, Rendita 12 0/0 neto 1913.

APPENDICE DEL PAESE

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

Cosa strana! al contatto di quelle lettere, tuttora impregnate dal profumo abituale della contessa Sara, il dabbene uomo rabbrivì e si fece pallido in viso, il suo sguardo si spense e gli trainarono le mani. E, furente speranza di nascondere il suo turbamento, forse desidero di essere completamente lasciato libero alle sue riddessioni, prese tosto uno dei doppietti che erano sul caminetto, e andò a sedere in disparte ad un tavolino. La signora Bertolletti, Daniele ed Enrichetta facevano, e nulla turbava il silenzio, se ne toglie lo sfregamento della carta e la voce del dabbene uomo, il quale, per leggendo, mormorava con voce agitata: - Pare impossibile! Sara scrivere cosa tali! non aver nemmeno contraccaso la sua scrittura! Lei che in vita sua non ha mai commesso un'imprudenza, adesso dimentica tutto, si dà in altrui balia, si compromette... e firma! Ma aveva veduto abbastanza. Ripiegò le lettere e alzandosi: - Non più dubbi, signor Champoy Sara vi ama disperatamente, passa-

Chi era il generale Torelli

Mentre le trombe aquilavano il segnale dell'assalto, che accendeva il fremito di tutti gli entusiasmi e di tutti gli ardimenti, il piumbo beduno ha trafitto il cuore del generale Alfonso Torelli, che si slanciava per l'attacco alla testa delle sue truppe. In quel momento di supremo delirio egli non ha certo badato a sé, ma la vita si è spenta subito nel suo petto gagliardo mentre nella conca verde e fra le dune boschive si spiegava l'eco del possente grido di « Savoia! » pure così alla testa del suo reggimento, che avanzava rapidamente, cadde il primo colonnello in Libia, il colonnello Giovanni Pastorelli, « un eroe degno di Omere ». Come lo definì S. M. il Re.

Così un altro fulgido episodio di eroismo brilla nel diario di questa gloriosa campagna libica, ma l'Italia conta un generale di meno, ed ancora una famiglia prova il dolore atroce di simile perdita; non si sarebbe mai supposto che la guerriglia contro quei quattro straccioni dovesse costare anche un generale alla Nazione, che su più degni campi di battaglia vorrebbe rischiare la vita degli alti duci del suo esercito.

Non conosciamo ancora circostanze più dettagliate in cui il generale Torelli è caduto, sul campo di battaglia di Teccoz, ma certamente la fine di lui è stata quale poteva essere quella del comandante la gloriosa brigata Bologna che fornì l'avanguardia del primo corpo di spedizione in Libia, cioè il 40° fanteria e l'11° bersaglieri, i reggimenti di Giovanni Pastorelli e di Gustavo Fara, che succedendo ai garibaldini del mare, nella prima difesa del tricolore in Tripoli, scrissero nella storia d'Italia le pagine fatidiche intitolate Bu-Mehana, Suara-Socai, Eeni, Ain Zars, Zanar... Alfonso Torelli era stato in pace, il comandante di questa brigata di prodi, e ciò basta per argomentare se egli è morto da eroe.

Nell'ottobre del 1911, il generale a vava veduto con il massimo rammarico distaccarsi da lui i due reggimenti napoletani, e quando — dopo pochi giorni — fra le palme della Menaicia e le sabbie del Sabel soffiava il sangue vermiglio degli ufficiali e dei soldati che qui in Napoli erano stati ai suoi ordini, egli mordeva il freno della disciplina che non gli aveva permesso di accompagnarli, e scriveva peranco ad un suo esportato manifestandogli sinceramente tutta la sua invidia per la fortuna che ad esso toccava di combattere a fianco del colonnello Pastorelli; il generale invece contribuiva con immenso lavoro all'organizzazione fabrilite delle successive spedizioni e molti reggimenti salutò, a bordo dei piroscafi noleggiati, senza che giungesse mai per lui l'ordine di partire.

Allora cominciarono a ripartire i reparti, lorché fu conclusa la pace italo-turca egli aveva quasi perduto la speranza di essere inviato laggiù, e si rassegnò a dare prova al suo alto sentire mettendosi a scorta del loggione drappo del 40, quando il bel reggimento, vanto dei napoletani, rientrò nella sua sede in mezzo alla città plaudente: se non che, nell'aprile ultimo, gli giunse d'improvviso l'ordine tanto atteso, ed in una dolce mattina della nostra primavera, insieme con il suo valoroso aiutante di campo capitano Peretti di Montalto, lasciò Napoli diretto a Bengasi congedandosi con animo forte da la signora e dai figli.

Arrivò in Cirenaica durante un acuto ristagno dell'azione militare colà ed io credo che mai nessun generale abbia assunto in modo più vibrante il comando delle sue truppe, poi che il generale Torelli sbarcò a punto mentre si combatteva a pochi chilometri da Bengasi; ed immediatamente accorse in automobile sul campo di battaglia

a prendere il comando della sua brigata, ed a ricevere con straordinario sangue freddo il battesimo del fuoco; del fuoco beduno però, già che egli aveva combattuto in eretto, guadagnando altresì una medaglia al valor militare.

Fu destinato, dopo varie vicende, al comando della importantissima zona di Merg, dove le insidie bedune si sono andate accentuando, con maggiore insistenza, ed ivi ha dato luminose prove d'iniziativa, pronta ed energica e di tutte le sue eccellenti qualità militari, cui avrebbe dovuto sorridere a maggior fortuna: impaziente d'indagare una buona lezione al nemico, lo lasciava sempre avvicinare fin sotto le trincee, ordianando poi spesso, dei contro-attacchi che guidava personalmente: per ciò non sembrerà strano a nessuno che il generale Torelli si trovasse sulla linea del fuoco.

Con i dipendenti il generale appariva

molto rigido, ma ciò dipendeva solo dall'altissimo concetto che egli aveva della disciplina e dell'esercito, ed in fondo al suo animo era di una sommaria bontà: ricordo infatti che, durante le manovre nell'agosto 1911, al campo di Frasso Telesino, egli si recava quasi ogni mattina a visitare i soldati ricoverati al lazzeretto, e, sprezzante di ogni cautela, si tratteneva a lungo a confortare i colpiti più gravi, ed a prendere nota di tutti i loro desideri, come il padre più affettuoso; anche allora, un soldato punito si ammarzò inconsigliatamente con un colpo di fucile, ed il buon generale, accorse premurosamente, a raccogliere l'ultima parola, ritornò al comando del campo assai addolorato, e con le lagrime agli occhi espresse un nobilissimo pensiero, che non si cancellerà mai dalla mia mente: « Gli ufficiali dovrebbero sempre tener presente che l'anima che palpita sotto la giubba del soldato non è uniforme come la divisa... » parole profondamente giuste e che commuoveranno chiunque, nella vita militare, ha provato un'ora di amarezza.

osservatore minuto, lavoratore incessante, preciso fino allo scrupolo nel comando della brigata Bologna, Napoli, e poi nel comando interinale della Divisione, si tratteneva spesso tutta la sera ed anche parte della notte a Palazzo Salerno, sempre che le esigenze del servizio lo richiedevano, poi che teneva a dimostrare con l'esempio che l'ufficiale deve interessarsi di tutto, con il sacrificio personale « deve pagare di persona » — per ripetere la sua espressione. — Era dotato di profonda dottrina nell'arte militare, tanto che aveva insegnato per oltre cinque anni nella Scuola Militare e possedeva anche una vastissima cultura e disouteava volentieri di scienza e di arti belle.

Abbiamo scritto del generale Torelli — di cui avevamo l'onore di essere lungo tempo a la diretta dipendenza — queste poche righe fratelvolmente e con lo schianto nell'animo: per la vedova ed i figli — cui era attaccatissimo — non sappiamo scrivere una parola di conforto.

Luigi Acampora

Cronaca Cittadina

L'Assemblea dei creditori della Cooperativa approva il concordato

L'adunanza antimercidiana

Danno ieri un sommario resoconto della prima parte dell'adunanza antimercidiana degli azionisti della Banca Cooperativa. Ne vale oggi ripeterlo più diffusamente potendosi ormai dopo tanto disortire, ritenere la questione quasi esaurita.

Dopo il discorso del sig. Furlotti, vivacissimo ed aspro, prende la parola il cav. Della Marina, il quale parla contro il concordato.

Sigue il rag. F. L. Sandri, che ricorda l'incarico che venne conferito dalla riunione preparatoria dei deputati al Comitato di cui l'oratore faceva parte.

Egli dice che la Commissione ha fatto il massimo sforzo possibile e che era impossibile ottenere di più. Egli poi fa presente che gli amministratori sono già scoperti per la garanzia giudiziale del 40 ope, una tocca le 1.500.000 lire, e che essi sono a me garantiti di risconti per un milione e 700 lire.

Crede essere nel triplice interesse degli azionisti, dei depositanti e dei debitori accettare il concordato proposto.

L' avv. Baschiera, dopo aver riaffermato il concetto che gli azionisti sono dei debitori, sostiene che le basi del concordato debbono essere modificate. Diano i signori amministratori, egli dice, le 103.000 lire per le quali garantiscono, a fondo perduto, e solo dopo che questa somma sarà esaurita si potranno domandare dei sacrifici ai depositanti, i quali solo allora saranno disposti a venir incontro a questa domanda.

L' avv. Levi fa presente la responsabilità che grava sull'assemblea, la quale soltanto, è arbitra delle sorti della Banca; fa presente come il concordato proposto sia frutto di una lunga elaborazione.

L'oratore spiega poi come il pensiero di dare 100.000 lire per assicurare un valore alle azioni, sia sorto dalla opportunità di evitare che gli azionisti perdano tutto il loro avere e per indurli a cooperare al risorgimento della Banca.

Illustra i concetti che informano il concordato medesimo e i sacrifici cui vanno incontro i consiglieri d'amministrazione e si domanda se sia equo richiedere ad essi un sacrificio superiore alla loro potenzialità economica. E' mezzo di e la seduta è rinviata alle 14.10.

Seduta pomeridiana

Una enorme folla assiste anche alla seduta pomeridiana che è dichiarata aperta dal Giudice Zozzoli alle 15.

Prende per primo la parola il rag. Aquoli, per ribattere alcune vivaci affermazioni del sig. Furlotti contro il Comitato pro banca.

Egli dichiara non esser vero che il comitato pro Banca Cooperativa, sia sorto col concetto di difendere gli amministratori, ma solo per sorreggere la Banca e cooperare al raggiungimento d'un fine che è stato voluto da tutta la cittadinanza e gioverà grandemente anche ai depositanti.

L'opera del Comitato ha avuto per unico fine, evitare il fallimento, evitando così una gravissima macchia alla città, ed rinnovarsi di una situazione peggiore.

Respinge quindi con fiera parola le affermazioni del sig. Furlotti nei riguardi dell'opera svolta dal Comitato.

Furlotti, ripete il concetto che manca la garanzia che ai depositanti sarà pagato l'ottantatré per cento; noi vi diciamo, egli dice, per tre anni i nostri depositi, e sappiamo che soltanto una normale gestione della Banca ci può far entrare in possesso della percentuale promessa; chi ci garantisce che la Banca non si trovi ancora in cattive situazioni?

Egli poi lamenta che si sia abbassato il tasso 3 0/0; gli azionisti hanno goduto di un utile che non esisteva: gli amministratori hanno avuto le medaglie di presenza, perchè questi non restituiscono quello che hanno per questi motivi percepito?

E' d'opinione che il fallimento non sia quella brutta cosa che si dice, perchè si potrà sempre venire ad un concordato giudiziale, e perchè così si eviterebbe di spendere le 50 mila lire che furono depositate al Tribunale. I depositanti dal fallimento avrebbero poi almeno il 70 0/0.

L' avv. Dritussi commissario giudiziale, parla brevemente, facendo presente che crede impossibile addivenire ad una soluzione diversa dalla proposta.

Egli spiega come la domanda di una ulteriore garanzia si sia infranta contro l'irremovibilità degli amministratori; ed esprime il concetto che

se anche la garanzia manca, l'8 0/0 sarà di certo realizzato, forse si potrà realizzare di più, non certo di meno. Solo in vista di queste considerazioni egli ha creduto opportuno dichiararsi favorevole al concordato preventivo.

Parla ancora l' avv. Baschiera, il quale ripete i concetti espressi nella mattinata.

Per ultimo si alza a parlare il cav. Minisini. L'assemblea è impaziente desidera di venire ai voti.

L'oratore dichiara che bisogna anche preoccuparsi del decoro della città alla quale il fallimento getterebbe un'incancellabile macchia.

Quindi il Giudice delegato dichiara chiusa la discussione e s'istituiscono le operazioni per la votazione.

Esito della votazione

La grandissima maggioranza dei presenti all'assemblea di ieri ha approvato il concordato preventivo che ebbe circa 600 favorevoli contro 67 contrari.

I favorevoli sono portatori di libretti per più di 3.500.000 e ciò fa supporre certo che anche la votazione per somma darà un voto favorevole.

La corona civica è distolta per sempre dal capo degli amministratori della Banca Cooperativa Udinese. L'assemblea di ieri e il risultato di essa, per quanto il possa rallegrare il pensiero d'esser usciti da ogni impaccio, non certo il loro trionfo.

Non è il loro trionfo, quantunque rimanga immutata — e alcuno tentò durante la lunga e aspra contesa in cui Mercurio mise a nudo gli intenti e le anime nemmeno di vulnerabilità o d'offuscarsi — la coscienza della loro personale rettitudine, che noi affermammo sin dal primo giorno, non per la nessuna autorità derivante dalle nostre persone, sibbene per quella conferitaci dal nostro nobile libero e disinteressato ufficio.

Diciamo personale rettitudine, perchè es non può essere nemmeno di escuso che l'uno o l'altro degli amministratori abbiano ceduto a sentimenti o a influenze estranee a quella che doveva essere la coscienzosa rettitudine della missione loro affidata, certo

Orario Ferroviario e Tram

Table with train schedules for various destinations including Portofino, Palmone, Villa Santina, Cormons, Udine, Trieste, and Trieste S. Giorgio. Columns include destination, departure time, and arrival time.

La corporazione essi si abbandonarono... quella eccessiva fiducia e buona fede...

Alla Camera del Lavoro Si è riunita ieri sera la Commissione... Si discusse sul licenziamento di un tramviere...

chico Bilucia, e prima ancora che la polizia potesse mettere le mani sui suoi compagni questi erano già scomparsi...



LA SALUTE viene dall'Oceano.

Dalle profondità dell'Oceano nordico viene alla mano l'inappreciabile rimedio per la ricostituzione degli organismi instabili o delicati...

Emulsione SCOTT

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le farmacie.



Casa di Cura speciale CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTOTERAPIA per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE E DELLA PELLE...

Note e Notizie

Il decreto di scioglimento della Camera sarà promulgato il 30 corrente

Le dimissioni di Conrad e il loro motivo

Graz 24 - La « Tagespost » reca da fonte autentica che il capo dello stato maggiore, generale di fanteria barone Conrad de Hotzendorf, il quale presentemente dimora in prossimità di Graz nella tenuta del sig. Giovanni de Reinthaus, dopo il suo ritorno da questo breve congedo rassegnò le dimissioni...

Gli anarchici al cantiere di Fiume Zagabria, 24. - L'« Agrarier Tagblatt » ha da Fiume: Per la inapprensione d'un ispettore di polizia si era diffusa la notizia dell'arresto dell'anar-

Stagione di caccia 1913!!!

Tutti coloro che vogliono provvedersi di un buon fucile e di buoni accessori acquistino al negozio G. Cossutti

BAR VITTORIO EMANUELE UDINE - Piazza V. E. - Angolo Via della Posta - UDINE NUOVO CONDUTTORE ANGELO DURANTE Completamente rifornito di generi di Prima Qualità SERVIZIO INAPPUNTABILE CAFFE' EXPRESS Pasticceria e Confezioneria - Vini e Liquori di marca - Raffreddati

IGIENICA CIPRIA LIQUIDA (Poudre de Riz Liquide) Bertini

ISTITUTI D'EDUCAZIONE Collegio Convitto G. Polo PADOVA - Via Euganea, 18

ISTITUTO SOLITRO PADOVA Palazzo Giustinian-Cavalli S. Pietro 43

Reale Collegio Femminile UGHELLIS UDINE Anno scolastico 1913-1914

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI UDINE - Direttore Prof. Dott. Aristide Ferrario - UDINE

Genitori chiedete subito i programmi illustrati

CACCIATORI! VOLETE un'arma solida e precisa? VOLETE economizzare nell'acquisto del vostro fucile? PRIMA di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito d'armi delle migliori fabbriche presso la Ditta PLINIO CALLIGARIS UDINE - Via Manin (ex Negozio De Luca) - Telefono 92

FERRI-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI UDINE Fuori Porta Venezia - Telef. 46

PREMIATO COLLEGIO BAGGIO VICENZA

COLLEGIO COMUNALE CORDELLINA B. S. Patrimonia L. 1.500.000

COLLEGIO CONVITTO SPESSA Castelfranco 11111 Veneto

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

**PEI CAPELLI E PER LA BARBA**

**CHININA-MIGONE** Liquido speciale e rinfrescante, che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumato, inodora ed in pettine in flaconi da L. 1.80 e L. 2.50 ed in bottiglie da L. 4.20, L. 6.30 e L. 10. — Per le spedizioni del libretto da L. 1.80 aggiungere L. 0.25 per le altre L. 0.80.

**ANTICANIZIE-MIGONE** È un'acqua sovramente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. Di facile applicazione. Basta usarla tre o quattro volte al giorno per ottenere l'effetto desiderato. Costa L. 4. — In bottiglia, più conveniente di ogni altro. Due bottiglie L. 8, e tre bottiglie L. 11, franco di porto e di imballo.

**TINTURA MILANESE-MIGONE** Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori BIONDO, CASTANO e NERO senza togliere al pelo la sua naturale elasticità. Costa L. 4 la scatola, più rec. Suppl. postale. Tre scatole L. 11, franco di porto.

**PETTINE DISTRIBUTORE** per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba, facile e precisa, inoltre, economico ed igienico. Costa L. 5. — più L. 0.25 per la raccomandazione.

**ARRICCIOLINA-MIGONE** Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura permanente, impastando pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1.25, più cent. 30 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franco di porto.

**PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE**

**EBINA-MIGONE** Serve a conservare la pelle e la bianchezza e la morbidezza propria della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dal bagno di mare o dal sole. Si vende in flaconi con elegante astuccio da L. 3, più L. 0.80 per il pacco postale. Tre flaconi L. 9, franco di porto.

**CREMA FLORIS-MIGONE** Impareggiabile per la sua delicatezza e per la sua efficacia, conserva ed accresce la bellezza del viso, attenuando, nonché la carenza e l'elasticità epidermica. Si vende in elegante astuccio costa L. 1.50, più cent. 25 per l'affrancatura. Tre vasetti L. 5. —, franco di porto.

**POLVERE GRASSA-MIGONE** Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre ricrea affatto inoffensiva. Costa L. 1.50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancatura. Tre scatole L. 5, franco di porto.

**PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI**

**ODONT-MIGONE** È un preparato in ELISSIR, in POLVERE ed in CREMA, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, restituendo in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2. — l'Elisir, L. 1. — la Polvere, L. 0.75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0.25 per ogni articolo.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHERI  
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Piazza Cattedrale 2)

# PROFUMI BERTELLI

DI GRAN LUSSO - PERSISTENTI - AGGRADEVOLI

Viene spedito GRATIS RICCO CATALOGO ILLUSTRATO dietro richiesta su semplice biglietto visita alla  
**SOCIETÀ A. BERTELLI & C. - MILANO**

**DENTI BIANCHI E SANI**  
RINOMATI DENTIFRICI  
IN PASTA E IN POLVERE

**VANZETTI-TANTINI**

**MEDAGLIA D'ORO**  
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

**FALSIFICATI** se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

**LIRE UNA OVUNQUE**

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**MACCHINE PER MAGLIE E CALZE**

Aghi ed Accessori  
**G. F. GROSSER**  
Markers orf bes Leipzig  
(Casa fondata nel 1860)  
Succursale per l'Italia:  
**MORETTI ATTILIO**  
Via Felice Casati, 10, Milano  
Cataloghi e Proventivi gratis.

**FARINA ALIMENTARE "ERBA."**

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA  
DELLE FARINE LATTEE

**Premiata con speciale GRAN PREMI**  
Esposizione di Torino Internazionale 1911

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

**SCHIARIMENTO!**

l'unico antifecondativo estetico, sicuro ed efficace economico, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo

**SPERMATHANON**

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.  
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50  
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

**F. COGOLO, callista**  
estirpatore dei CALLI  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia

**Le necrologie per "IL PAESE,,**

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, "Gazzetta di Venezia,, nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono **ESCLUSIVAMENTE**

**Haasenstein e Vogler**  
Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

**Magnetismo-Attenzione**

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovatisi sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 16.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

**SEGRETO**

CURA GARANTITA per far crescere Capelli, Barba, Baffi GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA. Da non confondersi con i soliti impostori. **NULLA ANTICIPATO CI DOVETE PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO.** Scriveteci oggi stesso

**GIULIA CONTE**  
NAPOLI

La réclame é l'anima del commercio

(1797-1870)  
**Ricordi Militari del Friuli**  
raccolti da **ERNESTO D'AGOSTINI**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 600 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 8.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia **Arturo Bossati** success. Bardusco - Udine.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

**HAASENSTEIN & VOGLER**

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO